# COVID-19: plasma e immunoglobuline iperimmuni

**Data** 06 dicembre 2020
**Categoria** infettivologia

Al momento non ci sono prove convincenti che il plasma di convalescenti riduca la mortalità nei soggetti con COVID-19, ma altri studi in coso potrebbero cambiare queste conclusioni.

Il **plasma di convalescenti e le immunoglobuline iperimmuni** sono due delle varie terapie proposte per la COVID-19.

Una **revisione sistematica Cochrane** pubblicata il 12 ottobre 2020 ha cercato di fare il punto dello situazione .
Per quanto riguarda il plasma di convalescenti sono stati ritrovati 19 studi per un totale di oltre 38000 partecipanti. Di questi però **solo due erano RCT** .
Nei due RCT erano arruolati in totale 189 partecipanti, dei quali 95 sono stati trattati con plasma. La **mortalità non è risultata ridotta** nei trattati rispetto ai controlli: HR 0,64; 95%CI 0,33-1,25.
Il plasma **potrebbe** migliorare lo stato clinico (per esempio necessità di ventilazione meccanica) ma la certezza di questo risultato è definita piccola.
La revisione non ha ritrovato studi che abbiano valutato le immunoglobuline iperimmuni.
Gli autori concludono che l'efficacia del plasma di convalescenti nei soggetti ricoverati per COVID-19 rimane incerta.

Successivamente alla revisione sono usciti **due altri RCT** sul plasma di convalescenti.

Il **primo**, già recensito da questa testata , è lo studio PLACID che ha arruolato 439 pazienti ed è stato pubblicato dal British Medical Journal il 22 ottobre 2020: il plasma di convalescenti non ha ridotto il rischio di aggravamento o la mortalità a 28 giorni.

Il **secondo RCT** è stato pubblicato il 24 novembre 2020 dal New England Journal of Medicine . Sono stati reclutati 333 pazienti con COVID-19 e polmonite grave. Di questi 228 sono stati trattati con plasma di convalescenti e 105 hanno ricevuto placebo.
L'endpoint primario era lo stato clinico a 30 giorni. Nel plasma infuso nei trattati il titolo medio degli anticorpi anti SARS-CoV-2 era di 1:3200.
**Non si è registrata** una differenza significativa a 30 giorni tra i due gruppi per l'endpoint primario. Anche la mortalità non differiva significatvamente tra i due gruppi: 10,96% nel gruppo trattato e 11,43% nel gruppo controllo.

Tutti questi dati sottolineano che per ora **non ci sono prove convincenti** che il plasma di convalescenti sia efficace nei soggetti con COVID-19. La revisione Cochrane, peraltro, sarà costantemente aggiornata dato che vi sono ancora molti studi in corso: gli autori avvertono che queste conclusioni potrebbero cambiare.

**Renato Rossi**

**Bibliografia**


1. Chai KL et al. Convalescent plasma or hyperimmune immunoglobulin for people with COVID-19: a living systematic review. Cochrabe Database of Systematic Review. Pubblicato il 12 ottobre 2020.

2. www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=7504

3. Simonovich VA et al. for the PlasmAr Study Group. a Randomized Trial of Convalescent Plasma in Covid-19 Severe Pneumonia. N Engl J Med. Pubblicato il 24 novembre 2020.


© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 16:32 | Pagina 1 di 1